



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV- Relazioni Sindacali

Ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali

m_dg - GDAP
PU - 0333874 - 20/10/2017



S.A.P.Pe.
O.S.A.P.P.
UILPA/PP
Si.N.A.P.Pe.
CISL - FNS
USPP
FSA - CNPP
CGIL FP/PP
LORO SEDI

OGGETTO Schema di decreto del Ministro della Giustizia recante misure per la definizione dei criteri e delle priorità di assegnazione delle sedi di servizio del personale del Corpo di polizia penitenziaria, in attuazione dell'art. 11, comma 2, lettera m), del decreto del Ministro della Giustizia del 2 marzo 2016.

Con riferimento a quanto preannunciato dall'On.le Ministro nella riunione tenutasi il 18 ottobre presso il Ministero della Giustizia, si trasmette l'unito appunto concernente la disciplina del regime transitorio finalizzata ad affrontare l'eventuale esubero del personale impiegato in funzioni diverse da quelle operative.

Le SS.LL. sono invitate a far pervenire osservazioni entro il 23 ottobre p.v.

IL DIRETTORE GENERALE

Pietro Buffa

Schema di decreto del Ministro della Giustizia recante misure per la definizione dei criteri e delle priorità di assegnazione delle sedi di servizio del personale del Corpo di Polizia penitenziaria, in attuazione dell'articolo 11, comma 2, lettera m) del decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016.

Appunto relativo al regime transitorio

Al fine di dare attuazione alle previsioni del D.M. 2 ottobre 2017, in corso di registrazione, avente ad oggetto la determinazione delle piante organiche del Corpo di Polizia penitenziaria, nonché del D.M. avente ad oggetto l'assegnazione delle sedi di servizio del personale del Corpo di Polizia penitenziaria, in attuazione dell'articolo 11, comma 2, lettera m) del decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016, attualmente oggetto di confronto con le organizzazioni sindacali, rilevata l'esigenza di disciplinare il regime transitorio anche per affrontare l'eventuale esubero di personale impiegato in funzioni diverse da quelle operative¹, si propongono i seguenti criteri d'intervento.

A. Procedure riferite al Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria

Si procederà alla sospensione di nuove assegnazioni, a qualunque titolo e con riferimento a qualunque ufficio o servizio, sino al completo riallineamento della forza presente con la dotazione organica prevista; eventuali necessità di integrazione dovranno essere soddisfatte nei limiti delle dotazioni organiche previste e attraverso movimentazione interna, ai sensi dell'art. 1 del D.M. 2 ottobre 2017.

Il riallineamento alla dotazione organica sarà effettuato:

- a) tenendo conto del personale che sarà collocato in quiescenza entro il 31 dicembre 2017;
- b) tenendo conto dell'assegnazione del personale già vincitore di procedure di mobilità che è in attesa di raggiungere la sede di assegnazione
- c) provvedendo ad assegnare definitivamente presso le sedi ove attualmente presta servizio, il personale in pianta organica al D.A.P. distaccato presso istituti penitenziari, sulla base di un concorso "virtuale"².
- d) con l'emanazione di un interpello interno rivolto al personale impiegato in funzioni diverse da quelle operative per la copertura di tutte le sedi penitenziarie sul territorio nazionale, attribuendo con riferimento a tale interpello, tre possibilità di scelta. Sarà inoltre emanato un provvedimento del Capo Dipartimento che riconosca un punteggio aggiuntivo per una percentuale dei posti disponibili in misura da concordare con le organizzazioni sindacali e che determini altresì punteggi aggiuntivi per condizioni familiari o di salute dell'appartenente al Corpo o dei componenti del suo nucleo familiare;
- e) nel caso in cui anche questo intervento non dovesse determinare il raggiungimento dell'aliquota pari al sovrannumero si provvederà a disporre il rientro presso la propria sede di appartenenza del personale distaccato a qualunque titolo, qualora il personale non intenda avvalersi della facoltà disposta dall'articolo 12 del PCD del 5 novembre 2012 . Tale movimentazione sarà svolta con criterio cronologico a partire dal personale con distacco di maggiore durata calcolata complessivamente anche se non continuativa, tenendo conto, come criteri correttivi, dell'anzianità di servizio e della salvaguardia del nucleo familiare.

¹ Per funzioni diverse da quelle operative si intendono le funzioni non ricomprese tra quelle svolte presso Istituti penitenziari, con l'esclusione del personale assegnato al G.O.M., N.I.C., U.S.P.E.V. e U.E.P.E.

² Per concorso virtuale si intende la predisposizione di una graduatoria sulla base dell'anzianità di ruolo nel Corpo.

- f) Qualora altre movimentazioni dovessero determinare il riallineamento tra la dotazione organica e le presenze effettive, o un sottorganico, le procedure indicate saranno rimodulate proporzionalmente.

Nel caso in cui le procedure previste e le valutazioni adottate dovessero determinare una movimentazione tale da determinare la scopertura rispetto alla dotazione organica prevista si procederà al riallineamento tramite interpello rivolto a tutto il personale del ruolo e del grado previsto, presente sul territorio nazionale.

Tali nuovi inserimenti saranno adottati in ossequio a quanto previsto dall'articolo 5 comma 1 del D.M. in oggetto.

Allo scopo di garantire l'applicazione del principio di temporaneità nell'esercizio di funzioni in istituti non penitenziari, si procederà negli anni 2018 e 2019 alle seguenti procedure, volte alla movimentazione di un contingente di 100 unità di personale per anno.

- a) tenendo conto del personale che sarà collocato in quiescenza entro il 31 dicembre degli anni indicati;
- g) emanando un interpello interno rivolto al personale di tutti gli uffici e servizi direttamente dipendenti dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria per la copertura di tutte le sedi penitenziarie sul territorio nazionale, ed attribuendo, con riferimento a tale interpello, tre possibilità di scelta. Sarà inoltre emanato un provvedimento del Capo Dipartimento che determinerà un punteggio aggiuntivo per una percentuale dei posti disponibili in misura da concordare con le organizzazioni sindacali nonchè punteggi aggiuntivi per condizioni familiari o di salute dell'appartenente al Corpo o dei componenti del suo nucleo familiare;
- b) nel caso in cui anche questo intervento non dovesse determinare il raggiungimento dell'aliquota si provvederà a disporre il rientro presso la sede di appartenenza, qualora il personale non intenda avvalersi della facoltà disposta dall'articolo 12 del PCD del 5 novembre 2012 seguendo il criterio cronologico a partire dal personale in distacco da più di dieci anni, anche non continuativi, a partire da quello con un maggiore periodo di permanenza tenendo conto, come criteri correttivi, dell'anzianità di servizio e della salvaguardia del nucleo familiare.
- c) Ove non fosse raggiunto il contingente di 100 unità di personale in uscita per l'anno in considerazione, attraverso l'attivazione delle procedure di cui alle lettere precedenti, si provvederà al trasferimento del personale in servizio da più di dieci anni a partire da quello con un maggiore periodo di permanenza, tenendo conto, come criteri correttivi, dell'anzianità di servizio e della salvaguardia del nucleo familiare.

Qualora altre movimentazioni dovessero determinare il riallineamento tra la dotazione organica e le presenze effettive, o un sottorganico, le procedure indicate saranno rimodulate proporzionalmente.

Nel caso in cui le procedure previste e le valutazioni adottate dovessero determinare una movimentazione tale da determinare la scopertura rispetto alla dotazione organica prevista si procederà al riallineamento tramite interpello rivolto a tutto il personale del ruolo e del grado previsto, presente sul territorio nazionale.

Tali nuovi inserimenti saranno adottati in ossequio a quanto previsto dall'articolo 5 comma 1 del D.M. in oggetto.

B. Procedure riferite ai Provveditorati Regionali

Si ribadirà formalmente il blocco del turn over disposto con nota n. 0223175 del 7 luglio 2017 della Direzione Generale del Personale e delle Risorse, sino al perfetto riallineamento con la dotazione organica prevista. Sino a quel momento eventuali necessità di integrazione presso ognuno degli uffici e servizi dovranno avvenire nei limiti delle dotazioni organiche previste e tramite movimentazione interna.

Alle eventuali eccedenze di personale presso i Provveditorati Regionali si applicheranno i medesimi criteri previsti nel paragrafo precedente, nello stesso ordine, per quanto compatibili.